



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

Atto del Presidente n. **112**

del 21/10/2022

Classificazione: 07-02-02 2022/44

Oggetto: COMUNE DI RAVENNA - SNAM FSRU ITALIA S.R.L. EMERGENZA GAS - "FSRU RAVENNA E COLLEGAMENTO ALLA RETE NAZIONALE GASDOTTI": INTERVENTO STRATEGICO DI PUBBLICA UTILITÀ, INDIFFERIBILE E URGENTE, FINALIZZATO ALL'INCREMENTO DELLA CAPACITÀ DI RIGASSIFICAZIONE NAZIONALE.

PROCEDIMENTO UNICO FINALIZZATO AL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DEL PROGETTO DEL RIGASSIFICATORE E DELLE OPERE CONNESSE, AI SENSI DELL'ART. 5 DEL D.L. 17 MAGGIO 2022 N. 50, DELL'ART. 46 DEL D.L. N. 159 DEL 1° OTTOBRE 2007, E DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990, CON ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITÀ URBANISTICA, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTO l'art. 9, comma 5, del vigente Statuto della Provincia di Ravenna che recita:

"Il Presidente della Provincia è inoltre competente alla adozione di tutti gli atti riferibili alla funzione di organo esecutivo che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio ed alla Assemblea dei Sindaci"

VISTO il D.L. n. 50/2022 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina" che all'art. 5 detta precise Disposizioni per la realizzazione di nuova capacità di rigassificazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 giugno 2022, con il quale il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario straordinario di Governo relativamente al progetto in oggetto, ai sensi e per le finalità dell'articolo 5 del D. L. n. 50/2022;

VISTO il D.L. 1.10.2007 n. 159 "Interventi urgenti in materia economico –finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale" che all'art. 46 detta "Procedure di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di terminali di rigassificazione di gas naturale liquefatto";

VISTO il DPR n. 327/2001 dell'8.6.2021 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"

VISTA la L.R. 20 dicembre 2002 n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri";

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

"4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può

essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

*a) le varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, tra cui le varianti di adeguamento a previsioni cogenti contenute in leggi o piani generali o settoriali;
... omissis ..."*

VISTI gli artt. 32, 33, 34 della L.R. 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio"

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e smi, ed in particolare l'art. 5, "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani";

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n. 19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTO il Decreto-Legge 1 ottobre 2007, n. 159 "*Interventi urgenti in materia economico-finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale*" convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222 e richiamato in particolare il comma 2 dell'art. 46;

VISTA la deliberazione n. 276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n. 9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT), così come previsto dalla L.R. 20/2000;

VISTA l'istanza presentata in data 8 luglio 2022 e successivamente integralmente sostituita in data 11 luglio 2022 da parte di Snam FSRU Italia S.r.l. per l'autorizzazione relativamente al Progetto denominato "Emergenza gas – Incremento della capacità di rigassificazione: FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti" e delle opere connesse, ai sensi dell'art. 5 del D.L. 17 maggio 2022 n. 50, dell'art. 46 del D.L. 1° ottobre 2007, n. 159, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità;

VISTA la nota di cui al nostro PG 2022/27570 del 12/10/2022 con la quale è stata convocata dalla Regione Emilia Romagna – Commissario Straordinario ai sensi del DPCM 8.6.2022, la seduta conclusiva della Conferenza di servizi decisoria relativa all'oggetto per il giorno 28.10.2022;

VISTA la Relazione del Servizio Pianificazione Territoriale (ALLEGATO A) con la quale si propone:

1. DI NON FORMULARE riserve, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/2000 e di non formulare osservazioni ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000, in ordine alla variante agli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Ravenna finalizzata al rilascio dell'Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del progetto denominato "Emergenza gas – Incremento della capacità di rigassificazione: FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti" e delle opere connesse, ai sensi dell'art. 5 del D.L. 17 maggio 2022 n. 50, dell'art. 46 del D.L. 1° ottobre 2007, n. 159, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità;
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000, sulla base della documentazione di progetto e sentite al riguardo le Autorità che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all'applicazione degli strumenti urbanistici, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat della variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ravenna, in oggetto alle condizioni riportate al punto b) del "Constatato" della presente relazione;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, parere favorevole

alle condizioni espresse dal Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del “Constatato” della presente relazione;

4. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000;
5. DI DEMANDARE agli uffici competenti la trasmissione del presente atto al Commissario Straordinario di Governo e al Comune di Ravenna;
6. DI DARE ATTO CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 78/2022;
7. DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della seduta conclusiva della Conferenza di servizi decisoria relativa all'oggetto convocata dalla Regione Emilia Romagna – Commissario Straordinario di Governo per il giorno 28.10.2022, di cui al nostro PG 2022/27570 del 12/10/2022.

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Pianificazione Territoriale, contenute nell'Allegato A);

VISTA la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 7 del 23/02/2022 avente ad oggetto “Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024 e Bilancio di Previsione triennio 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 - Approvazione”;

VISTO l'Atto del Presidente n. 30 del 15/03/2022 ad oggetto “Piano esecutivo di gestione, Piano dettagliato degli obiettivi, Piano della Performance 2022-2024 – Esercizio 2022 – Approvazione”.

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Ing. Valeria Biggio, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO n. 222102 "Verifica e supporto alla pianificazione comunale" Azione 2 "Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale per la fase transitoria di cui all'art. 4 della L.R. 24/2017”;

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

D I S P O N E

per le motivazioni esposte in premessa che si intendono integralmente richiamate,

1. DI NON FORMULARE riserve, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/2000 e di non formulare osservazioni ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000, in ordine alla variante agli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Ravenna finalizzata al rilascio dell'Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del progetto denominato “Emergenza gas – Incremento della capacità di rigassificazione: FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti” e delle opere connesse, ai sensi dell'art. 5 del D.L. 17 maggio 2022 n. 50, dell'art. 46 del D.L. 1° ottobre 2007, n. 159, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità;
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000, sulla base della documentazione di progetto e sentite al riguardo le Autorità che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all'applicazione degli strumenti urbanistici, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat della variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ravenna, in oggetto alle

condizioni riportate al punto b) del “Constatato” della relazione istruttoria di cui all'allegato A) al presente atto;

3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del “Constatato” della relazione istruttoria di cui all'allegato A) al presente atto;
4. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000;
5. DI DEMANDARE agli uffici competenti la trasmissione del presente atto al Commissario Straordinario di Governo e al Comune di Ravenna;
6. DI DARE ATTO CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 78/2022.

A T T E S T A

CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nel vigente P.T.P.C.T. 2022-2024 della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012, è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione.

D I C H I A R A

IL PRESENTE ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della seduta conclusiva della Conferenza di servizi decisoria relativa all'oggetto convocata dalla Regione Emilia Romagna – Commissario Straordinario di Governo per il giorno 28.10.2022, di cui al nostro PG 2022/27570 del 12/10/2022.

IL PRESIDENTE
Michele de Pascale
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

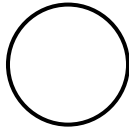
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE ISTRUTTORIA

COMUNE DI RAVENNA

SNAM FSRU Italia S.r.l. Emergenza Gas

“FSRU Ravenna e collegamento alla rete nazionale gasdotti”: intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale.

Procedimento Unico finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del progetto del rigassificatore e delle opere connesse, ai sensi dell'art. 5 del D.L. 17 maggio 2022 n. 50, dell'art. 46 del D.L. n. 159 del 1° ottobre 2007, e della legge n. 241 del 1990, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

IL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

VISTO il D.L. n.50/2022 “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina” che all’art.5 detta precise Disposizioni per la realizzazione di nuova capacità di rigassificazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 giugno 2022, con il quale il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario Straordinario di Governo relativamente al progetto in oggetto, ai sensi e per le finalità dell’articolo 5 del D. L. n. 50/2022;

VISTO il D.L. 1.10.2007 n.159 “Interventi urgenti in materia economico –finanziaria, per lo sviluppo e l’equità sociale” che all’art.46 detta “Procedure di autorizzazione per la costruzione e l’esercizio di terminali di rigassificazione di gas naturale liquefatto”;

VISTO il DPR n.327/2001 dell’8.6.2021 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”

VISTA la L.R. 20 dicembre 2002 n.37 “Disposizioni regionali in materia di espropri”;

VISTA la L.R. n° 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l’art.4, comma 4 che dispone:

“4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

*a) le varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, tra cui le varianti di adeguamento a previsioni cogenti contenute in leggi o piani generali o settoriali;
... omissis ...”*

VISTI gli artt. 32, 33, 34 della L.R. 20/2000 “Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio”;

VISTA la L.R. n° 20 del 24 marzo 2000 e smi, ed in particolare l’art. 5, “Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani”;

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n.19, “Norme per la riduzione del rischio sismico”;

VISTO il Decreto-Legge 1 ottobre 2007, n.159 “*Interventi urgenti in materia economico-finanziaria, per lo sviluppo e l’equità sociale*” convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222 e richiamato in particolare il comma 2 dell’art.46;

VISTA la deliberazione n°276 in data 03.02.2010 con la quale l’Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n°1338 in data 28.01.1993 e n°1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n.9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT), così come previsto dalla L.R. 20/2000;

VISTA l'istanza presentata in data 8 luglio 2022 e successivamente integralmente sostituita in data 11 luglio 2022 da parte di Snam FSRU Italia S.r.l. per l'autorizzazione relativamente al Progetto denominato "Emergenza gas – Incremento della capacità di rigassificazione: FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti" e delle opere connesse, ai sensi dell'art. 5 del D.L. 17 maggio 2022 n. 50, dell'art. 46 del D.L. 1° ottobre 2007, n. 159, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità;

VISTA la nota di cui al ns PG 2022/23976 del 30.08 2022 con la quale la Provincia di Ravenna ha richiesto integrazioni e/o chiarimenti alla documentazione prodotta;

VISTA la nota di cui al ns PG 2022/26433 del 28.09.2022 con la quale la Regione Emilia Romagna ha comunicato il link nel quale è stata resa disponibile la documentazione integrativa richiesta;

VISTA la nota di cui al nostro PG 2022/27570 del 12/10/2022 con la quale è stata convocata dalla Regione Emilia Romagna – Commissario Straordinario ai sensi del DPCM 8.6.2022, la seduta conclusiva della Conferenza di servizi decisoria relativa all'oggetto per il giorno 28.10.2022;

CONSTATATO

CHE il Comune di Ravenna è dotato di Piano Strutturale Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25/2007 del 25 febbraio 2007. In data 11.12.2018 con delibera di CC n. 222989/156 il Comune di Ravenna ha adottato la "Variante in riduzione 2018 al PSC e conseguenti modifiche al RUE, al 2° POC e al piano di zonizzazione acustica"

CHE il Comune di Ravenna ha approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77035/133 del 28.07.2009, successivamente modificato, con delibera di C.C. n. 54946/88 avente per oggetto "Variante 2015 di adeguamento e semplificazione del RUE". Con delibera C.C. n. 207602/128 del 13.12.2017 il Comune di Ravenna ha approvato la "Variante di rettifica e adeguamento 2016 al RUE e conseguenti modifiche al POC e al piano di zonizzazione acustica"; successivamente con delibera di CC n. 156 del 01/10/2019 è stata approvata la "Variante al RUE in recepimento della carta delle potenzialità archeologiche".

CHE il Comune di Ravenna ha approvato con delibera di CC n. 182544/105 del 19.07.2018 il "2° Piano Operativo Comunale (POC) in variante al RUE e al Piano di Zonizzazione Acustica";

CHE il Comune di Ravenna è dotato del RUE - Piano dell'Arenile 2015, approvato con delibera di consiglio Comunale n. 40441/52 del 17/03/2016 che è stato accompagnato da VAS/Valsat, successivamente modificato con Delibera di CC n. 19509/8 del 29/01/2019;

CONSTATATO INOLTRE CHE:

Il progetto "FSRU Ravenna e collegamento alla rete nazionale gasdotti" è finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale, mediante mezzo navale tipo FSRU (Floating Storage & Regasification Unit - di seguito "unità FSRU") per consentire lo stoccaggio e la vaporizzazione di Gas Naturale Liquido (GNL), nonché le infrastrutture e opere connesse e funzionali, per la collocazione e il mantenimento dell'Unità FSRU in

sito e per il trasferimento del gas naturale tramite condotta di allaccio alla rete di trasporto esistente.

Il progetto prevede l'ormeggio di un mezzo navale tipo FSRU (Floating Storage and Regasification Unit) in corrispondenza della piattaforma offshore esistente di proprietà Petra (Gruppo PIR) posta a circa 8,5 km a largo di Punta Marina e delle connesse infrastrutture per l'allacciamento nel punto di connessione alla Rete gasdotti esistente (Nodo di Ravenna) tramite una nuova condotta della lunghezza di circa 42 km di cui 8,5 km a mare. L'FSRU potrà stoccare fino a 170 mila metri cubi di Gas Naturale Liquefatto (GNL), rigassificarlo e trasferirlo alla Rete Gasdotti, assicurando un flusso annuo di almeno 5 miliardi di standard metri cubi di gas naturale equivalente nella rete nazionale.

Le opere oggetto di variante urbanistica sono quelle da realizzarsi entro i limiti definiti negli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Ravenna (PSC, POC, RUE e relativo Piano dell'Arenile), dalla fascia di mare destinata alla balneazione antistante alla linea di battigia in corrispondenza della spiaggia libera di Punta Marina Terme fino al collegamento con l'impianto esistente di connessione alla Rete gasdotti (Nodo di Ravenna) posto nel territorio della località di Sant'Antonio, in prossimità dell'incrocio tra via del Metano e via Sant'Alberto. Le suddette opere sono rappresentate da strutture che una volta posate resteranno completamente interrato (metanodotto avente lunghezza di circa 32 chilometri) e da altre strutture che emergeranno dal suolo; la più consistente di queste ultime è l'impianto previsto nella zona attualmente agricola ad ovest della località di Punta Marina Terme, costituito da un'area recintata di dimensioni 92 m per 187 m circa, all'interno della quale saranno ubicati impianti e fabbricati per svolgere le attività di correzione dell'indice di Wobbe, di filtraggio e misura fiscale e di regolazione della pressione del gas (impianto che nel seguito verrà convenzionalmente indicato sinteticamente come "impianto PDE-Wobbe"); altre strutture emergenti dal suolo saranno i Punti di Intercettazione Linea (aree recintate di modeste dimensioni con piccolo fabbricato ed impianti) e l'ampliamento dell'area impiantistica Snam esistente a Sant'Antonio.

In corrispondenza del nuovo impianto tecnologico "PDE-Wobbe" ubicato ad ovest della località Punta Marina Terme, con accesso da via dell'Idrovora, saranno realizzate opere di mitigazione ambientale e visiva costituite da una vasta area sulla quale verrà realizzata un'area boscata di notevole estensione.

Le opere in oggetto ricadono, ai sensi del RUE vigente:

in parte all'interno di Spazio rurale nelle componenti:

- Uso produttivo del suolo, Uso agricolo, SR1 - Zone di più antica formazione ad alta vocazione produttiva agricola, regolamentata dall'Art. VI.2.3;
- Uso produttivo del suolo, Uso agricolo, SR3 - Zone di più recente formazione derivata dalla riforma fondiaria (ex ERSA) ad alta vocazione produttiva agricola, regolamentata dall'Art.VI.2.5;

in parte all'interno del Sistema paesaggistico ambientale nelle componenti:

Paesaggio, Paesaggi, Contesti paesistici locali - 5.2 Le Ville, regolamentata dall'Art. IV.1.4 c.2;

- Paesaggio, Aree di tutela delle potenzialità archeologiche - Zona 3, regolamentata dall'Art.IV.1.13;
- Perimetri e limiti, Fascia di rispetto fluviale, regolamentata dall'Art. IV.1.14 c.3;
- Perimetri e limiti, Fascia di rispetto arginale, regolamentata dall'Art. IV.1.14 c.4;
- Sistema paesaggistico ambientale, Perimetri e limiti, Dossi e paleodossi, regolamentata dall'Art. IV.1.14 c.9;
- Rete Ecologica di Secondo Livello, Agrosistemi a cui attribuire funzioni di riequilibrio ecologico di progetto, regolamentata dall'Art. IV.1.2 c.3;
- Rete Ecologica di Primo Livello – Connessioni primarie, regolamentata dall'Art. IV.1.2 c.2

- Paesaggio, Emergenze e reti del paesaggio, Percorsi ciclopeditoni naturalistici, regolamentata dall'Art. IV.1.12;
- in parte all'interno del Sistema della mobilità nelle componenti:
- Viabilità carrabile, Strade, Fasce di rispetto alla viabilità, regolamentata dall'Art. IV.2.3 c.4;
 - Viabilità carrabile, Strade, regolamentata dall'Art. IV.2.3 c.1;
- in parte all'interno dello Spazio naturalistico nelle componenti:
- Componenti idrogeomorfologiche-vegetazionali, SN.4 - Reticolo idrografico, regolamentata dall'Art. V.2.4;
 - Componenti idrogeomorfologiche-vegetazionali, SN.2 - Aree boscate golenali, regolamentata dall'Art. V.2.2;

L'intervento in oggetto non è previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Ravenna (PSC, RUE, POC e Piano dell'Arenile). L'autorizzazione rilasciata dal Commissario Straordinario di Governo avrà effetto di variante agli strumenti urbanistici per la localizzazione dell'infrastruttura e comporterà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate, ai sensi dell'art. 10 del DPR n. 327/2001 nonché la dichiarazione di pubblica utilità.

Dell'avvio del procedimento è stata data notizia attraverso la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Ravenna dal 26.07.2022 per 30 giorni consecutivi, sui siti istituzionale della Regione Emilia Romagna e della Provincia di Ravenna, nonché su un quotidiano a diffusione nazionale e su un quotidiano a diffusione locale.

L'avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90 e, ai sensi dell'articolo 5 del D.L. n. 50/2022, della fase partecipativa di cui all'articolo 11 DPR n. 327 del 2001.

Nel primo e secondo periodo di pubblicazione sono pervenute complessivamente n.23 osservazioni, riguardanti aspetti di carattere generale/progettuale.

a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

Così come previsto dall'art.51 della L.R. 15/2013 che ha modificato l'art.19 della L.R. 20/2000, lo Studio ambientale, fornisce una puntuale disamina degli articoli e delle norme del vigente PTCP interessati.

A seguito della richiesta di integrazioni/chiarimenti formulata dalla Provincia in data 30.08.2022 ns PG 23976/2022, il proponente ha integrato la documentazione di progetto dando riscontro a quanto richiesto ed in particolare, relativamente alla conformità al PTCP dell'intervento in oggetto, agli artt. 3.10 e 3.25 delle NTA del PTCP ha precisato quanto di seguito riportato:

" omissis ... Sulla base di quanto sopra, si ritiene pertanto che la scelta progettuale proposta per l'attraversamento della Pineta di Punta Marina, prevista completamente in Microtunnel, consente di escludere interferenze che possano comportare una compromissione permanente delle componenti suolo, sottosuolo, acque, flora e fauna e degli equilibri naturali tra queste componenti, risultando, pertanto compatibile con le previsioni del PTCP e del PTPR per tali aree (rispettivamente Art.3.25 e 25).

.. omissis ...

Non è prevista alcuna interferenza con le aree del sistema forestale e boschivo in quanto:

- *il tratto di tracciato che sarà posato con scavo a cielo aperto interesserà la viabilità esistente (lungomare C. Colombo);*
- *l'attraversamento dell'area boscata avverrà tramite Microtunnel, evitando l'interessamento di specie arboree e relativi apparati radicali, assicurando una adeguata profondità di posa.*

Le uniche alberature interferite non ricadono all'interno di areali vincolati (Vincolo Idrogeologico, Rete Natura 2000, Vincolo "Boschi e Foreste") ma costituiscono parte dell'arredo urbano a verde del parcheggio scambiatore di via Trieste e verranno ripristinate al termine dei lavori. Si evidenzia, infine, che nonostante il progetto risulti

compatibile con il PTPR (Art. 10), sia per tipologia di intervento, sia per assenza di interferenze con il sistema forestale e boschivo, è stata prevista la realizzazione di un progetto di mitigazione ambientale, mediante la piantumazione di un'area boscata (circa 100 ha), che avrà il duplice effetto di schermatura dall'impatto paesaggistico dell'impianto PDE/Correzione Indice di Wobbe e di assorbimento della CO₂, in linea con gli obiettivi regionali e provinciali in attuazione degli obiettivi di Kyoto.”

Pertanto, preso atto di quanto sopra riportato, si evidenzia che l'analisi svolta non ha rilevato particolari elementi di incompatibilità, limitazioni e condizioni con i vincoli e le tutele che interessano l'area.

b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

In adempimento a quanto previsto dall'art.19 della LR 24/2017, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale: AUSL Romagna, ARPAE, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì - Cesena e Rimini, Parco del delta del PO, Consorzio Bonifica della Romagna e Consorzio di Bonifica Il grado per il CER, dai quali sono pervenuti i relativi pareri sotto riportati:

AUSL Romagna - nota ns PG 2022/28551 del 21.10.2022 con la quale si comunica che :

“... omissis ...

Come riportato dal proponente, l'impianto produrrà emissioni in atmosfera sia di tipo continuo dovute al normale funzionamento dall'unità FSRU, sia discontinue determinate da condizioni di emergenza o di particolari fasi del processo. A queste emissioni vanno ad aggiungersi quelle dovute al traffico marino indotte delle navi metaniere e da quattro rimorchiatori nelle operazioni di affiancamento, avvicinamento e allontanamento dalla piattaforma off shore, a cui sarà ormeggiata la FSRU.

Ai fini della tutela della salute pubblica, con riferimento anche a quanto indicato delle linee guida dell'OMS, l'attenzione è stata focalizzata sui valori delle concentrazioni ambientali degli inquinanti emessi in atmosfera dalle attività continuative connesse al progetto.

Al fine di definire i potenziali impatti sul territorio legati alle emissioni il proponente ha utilizzato una modellistica di diffusione e ricaduta per stimare l'impatto della futura attività sulla qualità dell'aria. Le simulazioni sono state implementate, rispetto alla prima versione che prevedeva solo il particolato ultrafine, gli NO_x e il CO, valutando anche quegli inquinanti che caratterizzano le emissioni dei rimorchiatori alimentati con marine diesel oil (SO₂, CO, NMVOC, Metalli pesanti, IPA, PCDD/PCDF).

I risultati ottenuti sono stati successivamente valutati sia con riferimento ai valori limite della qualità dell'aria stabiliti dalla normativa nazionale attualmente in vigore, sia con quelli raccomandati dall'OMS (Linee Guida 2021) così come richiesto dall'ISS.

L'area oggetto dello studio modellistico è stata centrata in corrispondenza della piattaforma in cui sarà ubicata la FSRU posta a circa 8.5 chilometri dalla costa.

Gli scenari emissivi sono stati simulati nei casi riferiti al massimo aggravio, stressando le condizioni di esercizio dell'impianto nella conduzione di marcia più impattante.

Va precisato che questi ultimi inquinanti sono ragionevolmente ascrivibili alla combustione del diesel marino, mentre si escludono nelle emissioni generate dai motori della FSRU e dalla metaniera alimentate a gas naturale.

Dai risultati ottenuti si evince che le concentrazioni al suolo degli inquinanti presi in considerazione sono localizzate in una porzione di territorio limitata, ubicata in prossimità della costa a ovest della piattaforma dove sarà in esercizio la FSRU, e risultano sempre di diversi ordini di grandezza inferiori ai limiti e agli obiettivi previsti.

Per quanto riguarda l'approccio finalizzato alla valutazione del rischio sanitario, sono stati distinti gli inquinanti che non sono cancerogeni e per i quali è stata riscontrata dai dati di letteratura una RfCi (Reference Conc. inalatoria) da quelli che sono cancerogeni e per i quali è stata riscontrata una URi (Unit Risk inalatoria) oltre alle funzioni di rischio

per il particolato e gli ossidi di azoto. La valutazione dell'impatto ha seguito le indicazioni previste dalle linee guida dell'ISS seguendo i due approcci: da una parte il percorso di Risk Assessment e dall'altra il percorso previsto dalle metodologie di Health Impact Assessment epidemiologico.

Il dato che emerge dalle analisi condotte dal proponente non rappresenta in generale una situazione post operam peggiorativa rispetto allo stato ante operam in ragione anche della particolare collocazione dell'impianto.

Tutto ciò premesso, non si rilevano per quanto di competenza, elementi ostativi alla realizzazione dell'impianto in questione e delle opere previste a terra.

Si ritiene però utile, in considerazione di quanto rappresentato nelle simulazioni presentate, che nelle aree a terra ricadenti nel dominio di massima ricaduta degli inquinanti vengano programmate campagne di misura volte alla verifica del reale impatto dell'opera. Le campagne di monitoraggio dovranno essere condotte prima e dopo la messa in funzione dell'impianto ed avere una durata e una distribuzione temporale tale da consentire una valutazione sulla qualità dell'aria nell'area interessata.

Infine per quanto riguarda gli impatti originati dalle attività di cantiere funzionali alla realizzazione delle linee di trasferimento/distribuzione del gas e dell'impianto PDE FSRU di Ravenna si dovranno adottare gli accorgimenti utili al contenimento della polverosità diffusa e a minimizzare l'impatto derivante da tutte le attività rumorose.

ARPAE - nota r_emiro.Giunta - Rep. CG 20/10/2022.0000096.E con la quale si comunica che :

... omissis ...

Valutazione Matrici ambientali

Vista tutta la documentazione presentata in prima istanza e a seguito delle richieste di integrazione e rilevata l'adeguatezza della stessa, si valutano di seguito gli eventuali impatti distinti per matrici ambientali analizzate e fase di esecuzione delle opere (Ante operam. In corso e post operam).

Emissioni - Fase di cantiere

L'intervento descritto prevede, in fase di cantiere, la movimentazione di materiale pulverulento nelle opere da realizzarsi on shore, in particolare per la realizzazione del PdE e del metanodotto a terra.

Nella documentazione presentata, pur valutando positivamente le ottimizzazioni adottate per la realizzazione del metanodotto, preferendo tecniche di microtunnel, si rileva l'assenza di una descrizione dettagliata delle misure di mitigazione/riduzione delle eventuali emissioni pulverulente generate dalla movimentazione del materiale escavato.

In applicazione all'allegato V alla parte Quinta del D.Lgs 152/2006 si ritiene necessario che in fase di cantiere vengano adottate specifiche misure, quali ad esempio bagnatura del materiale movimentato, bassa velocità dei mezzi di trasporto nelle aree di cantiere e/o nella viabilità pubblica con copertura dei carichi, lavaggio delle ruote dei mezzi prima dell'immissione nella viabilità pubblica e, ove possibile, copertura dei cumuli di materiale in attesa del successivo utilizzo, etc.

Si propone di prescrivere, prima dell'inizio dell'attività di cantiere, la presentazione ad Arpae (Servizio Territoriale di Ravenna), di uno specifico piano per il contenimento delle emissioni pulverulente che descriva le attività di cantiere e le misure di contenimento da adottare.

Emissioni Convogliate - Fase di gestione

Relativamente ai riscontri sul Boil Off Gas e Vent, si valuta positivamente il riscontro al fine della presente verifica e si rimanda alle specifiche valutazioni adottate nell'ambito delle specifiche autorizzazioni ambientali, unitamente a tutti gli aspetti autorizzativi specifici e ai punti di emissione.

Emissioni diffuse fase di gestione

Si rimanda, per le valutazioni di tali emissioni, alle specifiche autorizzazioni ambientali.

In relazione alla richiesta di Arpae in merito alla stima delle perdite di metano durante il processo di rigassificazione sul FSRU e durante il trasporto, il proponente ha effettuato una stima preliminare, con metodologia API, ipotizzando una perdita annuale di metano dalle emissioni fuggitive pari a circa 29 tonnellate.

Il valore risulta diverso rispetto alla valutazione effettuata da Arpae utilizzando, però, fonti alternative rispetto al metodo API. Si sottolinea, tuttavia, che non esiste una bibliografia univoca sui parametri da utilizzare per la stima delle emissioni fuggitive di metano da tale tipo di impianto.

Si concorda con la proposta di monitoraggio e contenimento delle emissioni fuggitive mediante l'adozione, in fase di esercizio, di un programma di gestione delle attività di manutenzione, LDAR "Leak Detection And Repair Program" (rilevamento delle perdite e programma di riparazione) finalizzato all'individuazione precoce ed alla gestione efficace delle perdite, in sostituzione alle sole stime calcolate attraverso il metodo API.

Tale condizione dovrà essere ricordata con eventuali prescrizioni previste dalle specifiche autorizzazioni ambientali.

Scarichi idrici FSRU - PDE

Si rimanda, per le valutazioni di tali emissioni, alle specifiche autorizzazioni ambientali.

Rumore

L'opera in oggetto non rileva motivi ostativi edilizio urbanistici come evidenziato dal Comune di Ravenna con il parere CG 09/08/2022.0000020, anche in considerazione della proposta di variante al R.U.E. da approvarsi in C.C.. Si rimanda pertanto alle valutazioni di compatibilità effettuate dal Comune di Ravenna per la nuova localizzazione del PDE, segnalando che l'attuale zonizzazione classifica l'area come area agricola in Classe III – Aree di tipo Misto.

In merito all'impatto acustico di cantiere si ricorda che il proponente dovrà presentare prima dell'inizio dei lavori la richiesta, al Comune di Ravenna, dell'autorizzazione alle attività rumorose.

Per tutti gli aspetti legati al rumore emesso dagli impianti si rimanda alle eventuali prescrizioni che saranno riportate negli atti autorizzativi.

Gestione rifiuti

Sia in fase di costruzione che in fase di gestione si rimanda alle autorizzazioni specifiche e alle norme di settore per la corretta gestione dei rifiuti, con l'indicazione di privilegiare, ove possibile, le attività di recupero.

Terre e rocce da scavo

Gli scavi a terra per la realizzazione del metanodotto e del PDE sono trattate nella relazione di prima istanza definita "PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO ESCLUSE DALLA DISCIPLINA DEI RIFIUTI" REL-PDC-E-35059 rev. 0."

In tale relazione vengono descritte le valutazioni relativamente a:

- *Tratto di metanodotto a terra di collegamento tra l'approdo costiero e l'impianto PDE FSRU di Ravenna denominato Met. Allacciamento FSRU Ravenna (Tratto a terra) DN 650" DP 100 bar, di lunghezza pari a circa 1,9 km; in questo tratto sono comprese anche le terre e rocce da scavo prodotte dalla realizzazione del Microtunnel di approdo costiero.*
- *Impianto PDE FSRU di Ravenna e impianto di regolazione DP 100-75 bar contenente le apparecchiature di filtraggio e misura del gas naturale, nonché la regolazione della pressione da 100 bar a 75 bar, la predisposizione per il preriscaldamento e le due stazioni di lancio/ricevimento pig per il controllo e pulizia della condotta (lato mare e lato terra).*
- *Condotta "Met. Collegamento PDE FSRU Ravenna al Nodo di Ravenna" DN 900 " DP 75 di lunghezza pari a circa 32 km che prevede:*
 - *N.6 Punti di Intercettazione Linea (PIL) ubicati lungo il tracciato per intercettare e sezionare il gasdotto in base alla cadenza prescritta dal D.M. 17/04/2008.*
 - *N.1 Area Trappola in adiacenza al Nodo di Ravenna (Impianto n. 693) con installazione della stazione di lancio/ricevimento pig per il controllo e pulizia della*

condotta (lato terra sul Metanodotto Collegamento PDE FSRU Ravenna al Nodo di Ravenna DN 900 " DP 75 bar).

Nel documento vengono illustrati i seguenti aspetti significativi:

- la descrizione delle opere da realizzare con particolare riferimento alle attività che comportano scavi e movimenti terra;
- l'inquadramento ambientale (geografico, geomorfologico, geologico, idrogeologico, geochimico, la destinazione d'uso delle aree e i rischi di potenziale inquinamento).
- il piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo lungo la linea e gli impianti • la stima dei volumi del materiale da scavo movimentato, relativamente alla costruzione del tratto a terra e le modalità di riutilizzo.

Il Piano Preliminare di Utilizzo delle terre e rocce da scavo verrà aggiornato in sede di progettazione esecutiva, quando sarà finalizzato il tracciato sulla base delle possibili ottimizzazioni, saranno noti i risultati della campagna di caratterizzazione integrativa proposta nel presente Piano e saranno disponibili sia i volumi effettivi da movimentare che le tempistiche di avvio dei lavori.

Su richiesta del Comune di Ravenna l'impianto PDE FSRU è stato spostato di ca. 700 m a S.O. per cui il tracciato del tratto di metanodotto a terra di collegamento tra l'approdo costiero e l'impianto PDE FSRU di Ravenna denominato Met. Allacciamento FSRU Ravenna (Tratto a terra) DN 650" DP 100 bar, di lunghezza pari a circa 1,9 km ed il conseguente allaccio alla condotta "Met. Collegamento PDE FSRU Ravenna al Nodo di Ravenna "DN 900" DP 75 di lunghezza pari a circa 32 km sono stati rivisti nel documento ripubblicato in data 13/09/2022.

La descrizione del nuovo tracciato ottimizzato è descritta nella relazione REL-AU-E-35060, "NQ/R22178 RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE OTTIMIZZAZIONI DI TRACCIATO" con le relative tavole, senza descrivere la nuova sistematica di campionamento preliminare per la nuova tracciatura a monte del PDE, ed a valle dello stesso.

Alla luce di quanto sopra esposto si suggerisce la prescrizione della nuova definizione, in sede di progettazione esecutiva:

1. Il contenuto della tabella 4.1.A – Campioni per la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo (nuova campagna ambientale).
2. Le tavole grafiche ad essa afferenti con i punti di campionamento previsti e la revisione delle tavole 2 e 3 dell'allegato con l'ubicazione di tutti i punti di campionamento dell'elaborato grafico DIS-PDU-E-35235_r0 – Carta dei Punti di Indagine TRS.
3. La revisione delle stime sulle volumetrie dei materiali escavati.

La documentazione richiesta dovrà essere presentata ad Arpae (Servizio Territoriale di Ravenna) per le verifiche di competenza.

... omissis ...

Prescrizioni:

1. Trasmissione ad Arpae e agli Enti competenti il PMA esteso alle fasi ante operam, corso d'opera e post operam (Decommissioning) integrato con le richieste di integrazioni più sopra riportate o proposte da altri enti ambientali.
2. Si chiede di trasmettere ad Arpae il PMA esteso alle fasi ante operam, in corso d'opera e post operam integrato con le ulteriori prescrizioni/richieste pervenute da tutti gli enti competenti.
3. Si chiede di trasmettere annualmente i dati del PMA ad Arpae per le valutazioni di competenza.

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì - Cesena e Rimini – r_emiro.Giunta - Rep. CG 20/09/2022.0000053.E

... omissis...

In riferimento alla procedura sopraindicata, esaminata la documentazione pervenuta completa il 31/08/2022, questa Soprintendenza esprime, per quanto di competenza, il

proprio parere vincolante, ai sensi del comma 7, art.146, Parte III (Tutela Paesaggistica), D.Lgs.42/2004 e s.m.i.;
verificata la documentazione ricevuta, tra cui la Relazione Paesaggistica prevista dal D.P.C.M. del 12.12.2005,
visto il parere condizionato della Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio, emesso in data 23/08/2022 o.d.g. n. 1, considerate le preliminari valutazioni contenute nella relazione tecnica redatta dall'Amministrazione Comunale, da cui risulta che l'intervento ricade in area di tutela paesaggistica ai sensi della Parte III, D.Lgs. 42/2004;
vista l'attestazione della stessa Amministrazione in merito alla conformità del progetto alle prescrizioni contenute nei provvedimenti di dichiarazione di pubblico interesse e nel P.T.C.P.;
questa Soprintendenza, ritiene l'intervento proposto compatibile con i valori paesaggistici tutelati e pertanto esprime il proprio parere favorevole, concordando con quanto proposto dall'Amministrazione comunale relativamente agli interventi di mitigazione e integrazione prescritti nel parere condizionato riguardante le aree sottoposte a tutela paesaggistica; lo Scrivente Ufficio, inoltre, prescrive per le opere ricadenti in zona di tutela paesaggistica che venga riservata massima cura alle opere di accantieramento e realizzazione dei lavori, ad esempio, accedendo all'area con piccoli mezzi per il trasporto dei materiali e dell'attrezzatura, ed impiegando escavatrici di dimensioni contenute per la realizzazione di movimenti di terra: il tutto al fine di arrecare il meno disturbo alle piante ai loro apparati radicali. Si chiede di evitare, quanto più possibile eventuali abbattimenti di alberature che qualora inevitabili, dovranno essere contenuti al massimo e successivamente compensati con essenze in numero uguale, di sviluppo adeguato, di tipo autoctono e appartenenti a ecotipi locali da inserire preferibilmente in situ oppure all'interno dello stesso territorio del Comune di Ravenna, laddove il Comune, principale conoscitore del luogo, potrà segnalarne una necessità compensativa.

Consorzio Bonifica della Romagna Prot. 23738 del 17.08.2022 si è così espresso:
"In riferimento alla Vs. nota del 22-07-2022, acquisita agli atti consorziali al Prot.n.21900 del 25-07-2022, vista la documentazione pervenuta, si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole condizionato all'attuazione del progetto "FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti", presentato da SNAM FSRU Italia S.r.l. fermo restando che nelle successive fasi progettuali le opere nei tratti interferenti con i canali e con le reti irrigue consorziali in gestione allo scrivente vengano adeguate alle indicazioni contenute all'interno del Regolamento di Polizia Idraulica Consorziale e del Regolamento Irriguo Consorziale attualmente vigenti.
... omissis ..."

Consorzio Bonifica Il grado per il CER Prot. 5075 del 19.09.2022 si è così espresso :
"In riferimento alla Conferenza dei Servizi per l'approvazione del procedimento dei lavori di cui all'oggetto, con la presente lo scrivente Consorzio titolare di opera irrigua ad uso plurimo di distribuzione delle acque del Canale Emiliano Romagnolo condotta "Bevano – Fiumi Uniti", ricadente sul tracciato in progetto comunica quanto segue: - nulla osta alla realizzazione dell'attraversamento dell'opera irrigua "Bevano-Fiumi Uniti", subordinatamente alla presentazione di domanda di concessione di attraversamento, allegando specifico elaborato di progetto. Si precisa che in merito al progetto di attraversamento dovrà essere richiesto parere tecnico all'associato Consorzio di Bonifica della Romagna, quale Ente gestore e progettista della condotta."

Parco del Delta del Po – Provvedimento n.2022/307 del 13.10.2022 ha rilasciato il proprio nulla osta e Valutazione di incidenza ambientale:
"... omissis ...
Si valuta

- che l'intervento proposto sia da ritenersi conforme alla Normativa Tecnica di Attuazione del Piano Territoriale della Stazione "Pineta di Classe e saline di Cervia" a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate;
- per quanto riguarda la procedura di Valutazione di Incidenza, l'intervento proposto non presenta incidenza negativa significativa sugli habitat, sulle specie animali e vegetali di interesse comunitario presenti nei Siti Rete Natura 2000 interessati e pertanto risulta essere compatibile con la corretta gestione del Sito coinvolto a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate.

RILASCIA NULLA OSTA a SNAM FSRU Italia S.r.l.,

per la realizzazione dell'intervento proposto, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate.

Per quanto riguarda la Valutazione di Incidenza Ambientale si rileva come l'attività non comporti incidenza negativa significativa sugli habitat e sulle specie rilevati nei siti, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate.

Prescrizioni.

Devono essere costantemente monitorati e valutati gli effetti delle seguenti attività.

- In fase di realizzazione:

- traffico navale dovuto all'effettuazione degli scavi necessari all'approfondimento dei canali di accesso delle navi metaniere e delle relative manovre;
- intorbidimento delle acque dovute ai suddetti escavi;

- In fase di esercizio:

- aumento del traffico navale;
- diminuzione delle temperature delle acque marine;
- immissione in acqua marina di cloro e composti da esso derivati.

Devono essere monitorati e valutati ex-ante ed ex-post gli effetti delle attività di realizzazione e di esercizio sugli habitat e sulle specie presenti nei seguenti siti Rete Natura 2000:

- IT4060018 Sic Adriatico Settentrionale - Emilia-Romagna;
- IT4070026 Zsc Relitto della Piattaforma Paguro;
- IT4070006 Zsc-Zps Pialassa dei Piomboni, Pineta di Punta Marina, parte a mare;
- IT4070009 ZSC-ZPS Ortazzo, Ortazzino, Foce del Torrente Bevano, parte a mare.

I monitoraggi ex ante ed ex post dovranno riguardare principalmente le specie acquatiche oggetto di tutela nell'ambito delle aree marine dei siti suddetti:

- Caretta caretta;
- Tursiops truncatus;
- organismi planctonici e bentonici.

Tutta l'attività di monitoraggio dovrà dar conto della stima della popolazione presente nelle aree indicate prima e dopo l'esecuzione dei lavori e nella fase di gestione; si richiede, pertanto, che la fase di monitoraggio ex-post abbia durata almeno quinquennale. L'Ente scrivente richiede di ricevere relazioni annuali rispetto all'andamento delle attività di monitoraggio e contenenti i risultati e le valutazioni suddette.

... omissis ..."

c. PARERE SU COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO

In base a quanto previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008, dal D.M. 11/03/1988 al punto "H" e dalle N.T.C. 17/01/2018 al punto "6.12" (fattibilità di opere su grandi aree) questo Servizio VISTA la Relazione geologica e sismica, ESPRIME PARERE FAVOREVOLE per quanto di competenza, sulla compatibilità del progetto con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo.

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1: andranno seguite tutte le indicazioni fornite dalla Relazione;

- **2:** gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area;
- **3:** il valore di Vs30 e la categoria dei terreni di fondazione (qui riportata come categoria C) vanno riferiti non al piano di campagna attuale ma alla quota del presumibile piano fondale, anche tutti i parametri geotecnici andranno riferiti alla quota presumibile di fondazione, e dovranno tener conto però anche delle caratteristiche sismiche di tutti i terreni sovrastanti tale quota;
- **4:** per i calcoli relativi alle problematiche sismiche si suggerisce di utilizzare valori della Magnitudo non inferiori a quelle massime previste per la Zona Sismogenetica di cui fanno parte le aree interessate;

Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:

- rispetto della normativa prevista dal Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni;
- verificare la funzionalità della rete pubblica di scolo;
- rispettare ogni altra normativa vigente in materia.

CHE il Consiglio Comunale di Ravenna, con delibera PV 127 del 18.10.2022 avente per oggetto: *"SNAM FSRU Italia s.r.l. Emergenza gas - "FSRU Ravenna e collegamento alla rete nazionale gasdotti": intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale. Valutazione in merito alla variante agli strumenti urbanistici vigenti (PSC - RUE) e all'elaborato POC 13 "Ricognizione vincoli espropriativi e dichiarazioni di pubblica utilità" del POC , finalizzata al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio del rigassificatore e delle opere connesse con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità"* ha così deliberato:

- *Per i motivi e i fini di cui in premessa, di esprimere parere favorevole alla variante urbanistica derivante dal rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'intervento "FSRU Ravenna e collegamento alla rete nazionale gasdotti" finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale, mediante mezzo navale tipo FSRU (Floating Storage & Regasification Unit) per consentire lo stoccaggio e la vaporizzazione di Gas Naturale Liquido (GNL), nonché le infrastrutture e opere connesse e funzionali, ai sensi dell'art. 5 del D.L. 17 maggio 2022, n. 50, dell'art. 46 del D.L. 1° ottobre 2007, n. 159, e della Legge n. 241 del 1990, con contestuale approvazione delle Varianti agli elaborati del PSC, del RUE, del POC e del Piano dell'Arenile nelle risultanze di quanto riportato nei seguenti elaborati, facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:*
 - *Allegato A - localizzazione dell'intervento su PSC;*
 - *Allegato B - localizzazione dell'intervento su RUE;*
 - *Allegato C - scheda POC 13: Ambito FSRU Ravenna;*
 - *Allegato D - localizzazione dell'intervento su RUE- Piano dell'Arenile*
- ... Omissis ... "*

CONSIDERATO

CHE ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/2000 e s.m.i. la Provincia può sollevare riserve in merito alla conformità del PSC al PTCP e agli altri strumenti della pianificazione provinciale e regionale, limitatamente agli ambiti delle materie di pertinenza dei piani stessi;

CHE ai sensi dell'art.34 della L.R. 20/2000 e s.m.i. la Provincia si esprime sul POC la quale può formulare osservazioni relativamente a previsioni di Piano che contrastano con i contenuti del PSC o con prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;

CHE ai sensi dell'art.5 della L.R. 20/2000 e s.m.i, la Provincia si esprimerà sulla Valsat della presente variante urbanistica;

CHE sulla base della relazione di Valsat che comprende una descrizione del piano, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente i soggetti ambientalmente competenti sopra elencati si sono espressi, ad eccezione di AUSL, tutti con parere favorevole, rimarcando, solo per qualche tematica, alcune condizioni/prescrizioni da mettere in atto in sede esecutiva così come sottolineato nel "constatato";

CHE

CHE sulla base degli elementi riportati al precedente CONSTATATO non si riscontrano elementi ostativi alla Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ravenna, relativa al progetto denominato "Emergenza gas – Incremento della capacità di rigassificazione: FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti".

PROPONE

1. DI NON FORMULARE riserve, ai sensi dell'art.32 della L.R. 20/2000 e di non formulare osservazioni ai sensi dell'art.34 della L.R. 20/2000, in ordine alla variante agli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Ravenna finalizzata al rilascio dell'Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del progetto denominato "Emergenza gas – Incremento della capacità di rigassificazione: FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti" e delle opere connesse, ai sensi dell'art. 5 del D.L. 17 maggio 2022 n. 50, dell'art. 46 del D.L. 1° ottobre 2007, n. 159, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità;
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art.5 della L.R. 20/2000, sulla base della documentazione di progetto e sentite al riguardo le Autorità che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all'applicazione degli strumenti urbanistici, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat della variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ravenna, in oggetto alle condizioni riportate al punto b) del "Constatato" della presente relazione;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del "Constatato" della presente relazione;
4. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000;
5. DI DEMANDARE agli uffici competenti la trasmissione del presente atto al Commissario Straordinario di Governo e al Comune di Ravenna.
6. DI DARE ATTO CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n.78/2022.
7. DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della seduta conclusiva della Conferenza di servizi

decisoria relativa all'oggetto convocata dalla Regione Emilia Romagna –
Commissario Straordinario di Governo per il giorno 28.10.2022, di cui al nostro PG
2022/27570 del 12/10/2022

L'istruttore del Servizio
Pianificazione Territoriale
(*geol. Giampiero Cheli*)
F.to digitalmente

L'istruttore del Servizio
Pianificazione Territoriale
(*Ing. Valeria Biggio*)
F.to digitalmente



Provincia di Ravenna

Proponente: /Pianificazione Territoriale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPOSTA n. 1355/2022

OGGETTO: COMUNE DI RAVENNA - SNAM FSRU ITALIA S.R.L. EMERGENZA GAS - "FSRU RAVENNA E COLLEGAMENTO ALLA RETE NAZIONALE GASDOTTI": INTERVENTO STRATEGICO DI PUBBLICA UTILITÀ, INDIFFERIBILE E URGENTE, FINALIZZATO ALL'INCREMENTO DELLA CAPACITÀ DI RIGASSIFICAZIONE NAZIONALE. PROCEDIMENTO UNICO FINALIZZATO AL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DEL PROGETTO DEL RIGASSIFICATORE E DELLE OPERE CONNESSE, AI SENSI DELL'ART. 5 DEL D.L. 17 MAGGIO 2022 N. 50, DELL'ART. 46 DEL D.L. N. 159 DEL 1° OTTOBRE 2007, E DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990, CON ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITÀ URBANISTICA, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ.

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *setto*re interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 21/10/2022

IL DIRIGENTE del SETTORE
NOBILE PAOLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Registro per gli Atti del Presidente della Provincia

N. 112 DEL 21/10/2022

OGGETTO: COMUNE DI RAVENNA - SNAM FSRU ITALIA S.R.L. EMERGENZA GAS - "FSRU RAVENNA E COLLEGAMENTO ALLA RETE NAZIONALE GASDOTTI": INTERVENTO STRATEGICO DI PUBBLICA UTILITÀ, INDIFFERIBILE E URGENTE, FINALIZZATO ALL'INCREMENTO DELLA CAPACITÀ DI RIGASSIFICAZIONE NAZIONALE.

PROCEDIMENTO UNICO FINALIZZATO AL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DEL PROGETTO DEL RIGASSIFICATORE E DELLE OPERE CONNESSE, AI SENSI DELL'ART. 5 DEL D.L. 17 MAGGIO 2022 N. 50, DELL'ART. 46 DEL D.L. N. 159 DEL 1° OTTOBRE 2007, E DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990, CON ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITÀ URBANISTICA, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ.

Il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

Ravenna, 21/10/2022

IL DIPENDENTE INCARICATO

MORELLI ROSSANA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Registro per gli Atti del Presidente della Provincia

N. 112 DEL 21/10/2022

OGGETTO: COMUNE DI RAVENNA - SNAM FSRU ITALIA S.R.L. EMERGENZA GAS - "FSRU RAVENNA E COLLEGAMENTO ALLA RETE NAZIONALE GASDOTTI": INTERVENTO STRATEGICO DI PUBBLICA UTILITÀ, INDIFFERIBILE E URGENTE, FINALIZZATO ALL'INCREMENTO DELLA CAPACITÀ DI RIGASSIFICAZIONE NAZIONALE.

PROCEDIMENTO UNICO FINALIZZATO AL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DEL PROGETTO DEL RIGASSIFICATORE E DELLE OPERE CONNESSE, AI SENSI DELL'ART. 5 DEL D.L. 17 MAGGIO 2022 N. 50, DELL'ART. 46 DEL D.L. N. 159 DEL 1° OTTOBRE 2007, E DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990, CON ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITÀ URBANISTICA, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ.

Si CERTIFICA, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 e ss.mm.ii, l'avvenuta regolare pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio on line n. 1486 di pubblicazione, di questa Provincia dal 21/10/2022 al 05/11/2022 per 15 giorni consecutivi.

Ravenna, 07/11/2022

**IL DIPENDENTE INCARICATO
MORELLI ROSSANA**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)